



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0026145 del 06/08/2014

Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali  
Divisione II Sistemi di Valutazione  
Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

Settimo Milanese, 31 luglio 2014

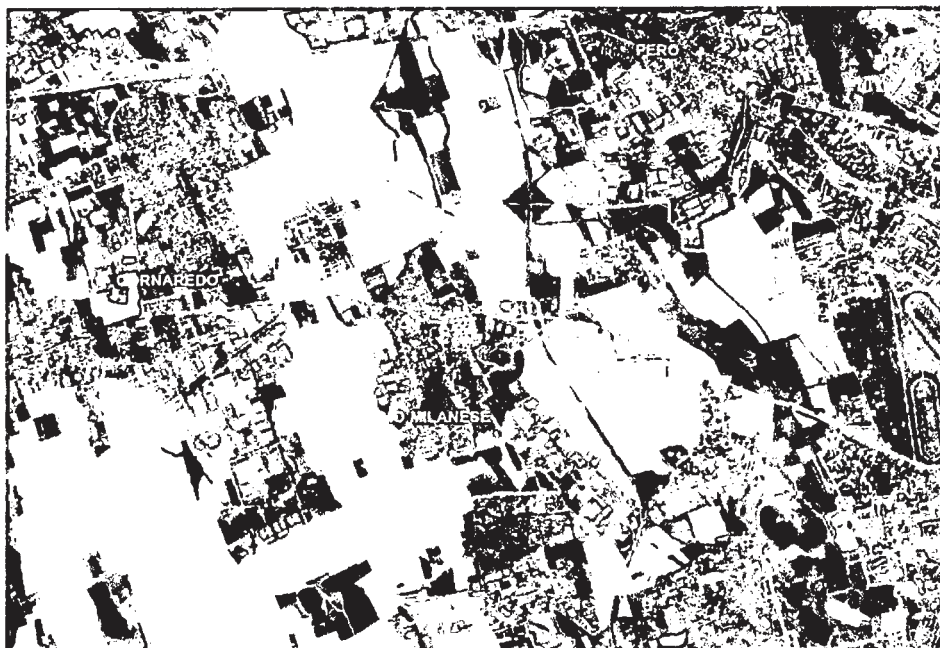
**Oggetto:** Progetto di Valutazione di Impatto Ambientale di "Interconnector Italia - Svizzera".  
Osservazioni

In relazione al progetto "Interconnector Italia - Svizzera" e alla relativa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), i sottoscritti aderenti al circolo di Sinistra Ecologia Libertà di Settimo Milanese, avanzano le seguenti osservazioni.

**Osservazione 1 - Localizzazione della stazione di conversione e PTCP Provincia di Milano**

La localizzazione della stazione di conversione prevista dal progetto si colloca interamente all'interno degli ambiti agricoli di carattere strategico del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Territoriale (PTCP) della Provincia di Milano. Tale individuazione, ai sensi della legge regionale 12 del 2005 e s.m.i., ha carattere prescrittivo e prevalente nei confronti della pianificazione comunale e soprattutto indica tali aree come aree vocate all'agricoltura e degne di mantenimento di destinazione agricola. La localizzazione della stazione di conversione, pertanto, per funzioni e dimensioni della stessa, confligge con la situazione *de facto* e con le previsioni della strumentazione urbanistica provinciale vigente (in allegato, lo stralcio della Tavola 6 - Ambiti agricoli del PTCP).

In base a tali motivazioni, si chiede di stralciare la previsione della localizzazione della stazione di conversione e di prevedere una differente localizzazione al di fuori delle previsioni di ambiti agricoli strategici del PTCP della Provincia di Milano.

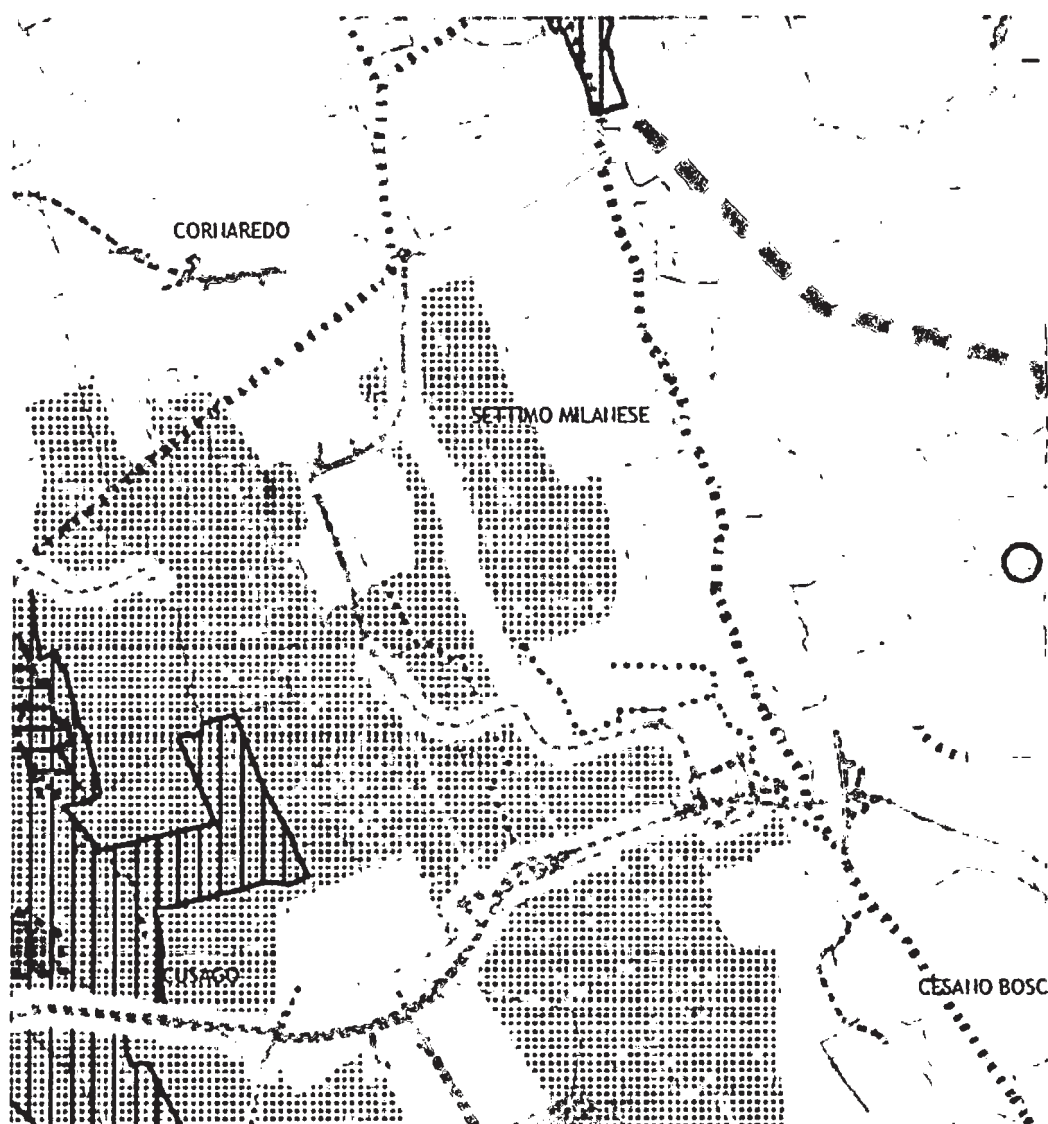


## Osservazione 2 - Localizzazione della stazione di conversione e PTCP Provincia di Milano

La localizzazione della stazione di conversione prevista dal progetto confligge con le previsioni di costruzione della Rete ecologica provinciale, così come contenuta nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente della Provincia di Milano (in allegato, lo stralcio della Tavola 4 - Rete Ecologica). In particolare, l'area individuata per la localizzazione della stazione di conversione si colloca all'interno di un Ganglio primario della Rete ecologica provinciale (art. 4 delle NTA del PTCP) e interferisce con la presenza di corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica (art. 45 delle NTA del PTCP).

La localizzazione della stazione di conversione, pertanto, confligge con i caratteri ambientali esistenti e con le previsioni della pianificazione provinciale vigente.

In base a tali motivazioni, si chiede di stralciare la previsione della localizzazione della stazione di conversione e di prevedere una differente localizzazione al di fuori delle previsioni della Rete ecologica provinciale vigente.

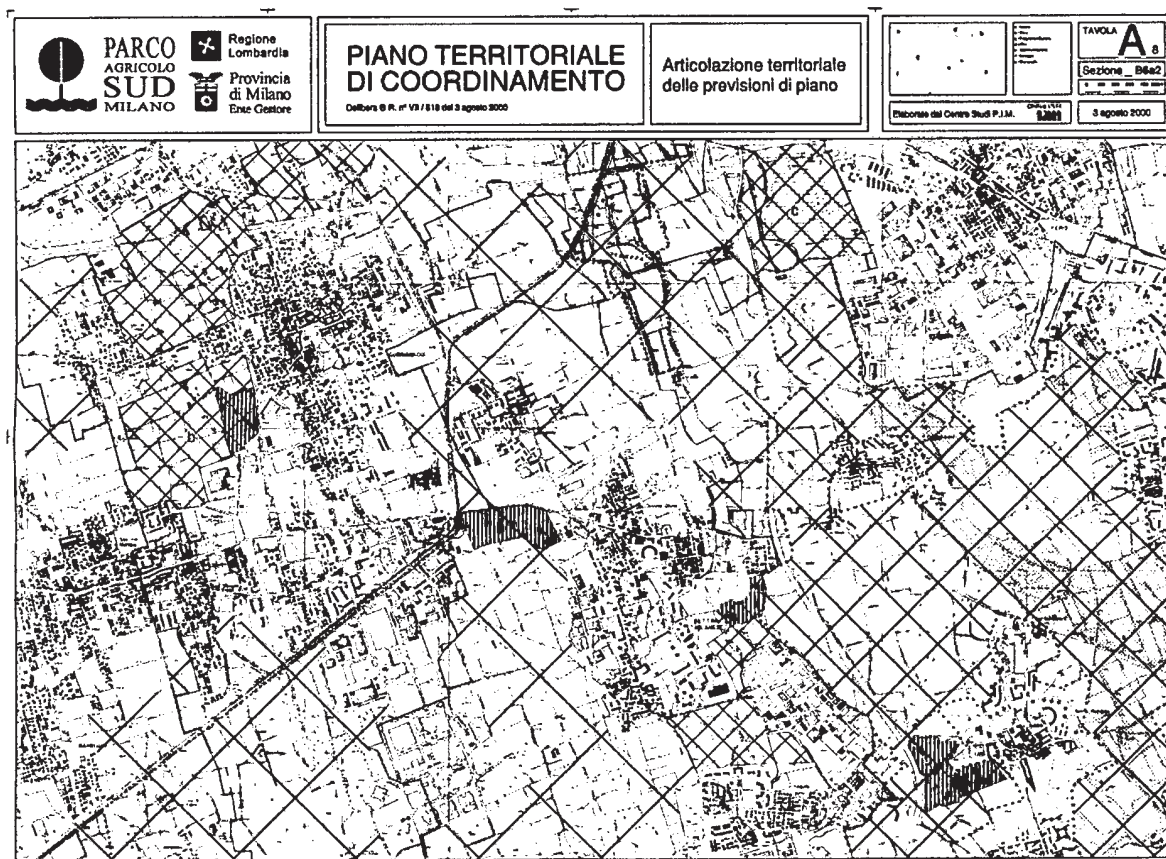


### Osservazione 3 - Localizzazione della stazione di conversione e PTC Parco Agricolo Sud Milano

La localizzazione della stazione di conversione prevista dal progetto ricade interamente all'interno del perimetro dell'area regionale protetta denominata Parco Agricolo Sud Milano (PASM) e, come tale, la funzione prevista (Impianti tecnologici) confligge con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento vigente (PTC) del PASM, che in varie forme tutelano l'attività agricola, propria del parco (in allegato, lo stralcio del PTC del Parco Agricolo Sud Milano).

La localizzazione della stazione di conversione, pertanto, confligge con i caratteri agricoli e le destinazioni funzionali previste dalla pianificazione provinciale vigente.

In base a tali motivazioni, si chiede di stralciare la previsione della localizzazione della stazione di conversione e di prevedere una differente localizzazione al di fuori dei confini del Parco Agricolo Sud Milano.



... la Commissione ha deciso di non procedere alla convocazione di un'assemblea straordinaria per la revisione del bilancio 1977, ma di limitarsi a una verifica della gestione dell'anno in corso, che sarà effettuata dalla Commissione stessa, in base ai dati e ai documenti che gli verranno presentati. La Commissione ha inoltre deciso di non procedere alla convocazione di un'assemblea straordinaria per la revisione del bilancio 1978, ma di limitarsi a una verifica della gestione dell'anno in corso, che sarà effettuata dalla Commissione stessa, in base ai dati e ai documenti che gli verranno presentati.

La Commissione ha inoltre deciso di non procedere alla convocazione di un'assemblea straordinaria per la revisione del bilancio 1979, ma di limitarsi a una verifica della gestione dell'anno in corso, che sarà effettuata dalla Commissione stessa, in base ai dati e ai documenti che gli verranno presentati. La Commissione ha inoltre deciso di non procedere alla convocazione di un'assemblea straordinaria per la revisione del bilancio 1980, ma di limitarsi a una verifica della gestione dell'anno in corso, che sarà effettuata dalla Commissione stessa, in base ai dati e ai documenti che gli verranno presentati.



### Osservazione 5 - La stazione di conversione e consumo di suolo

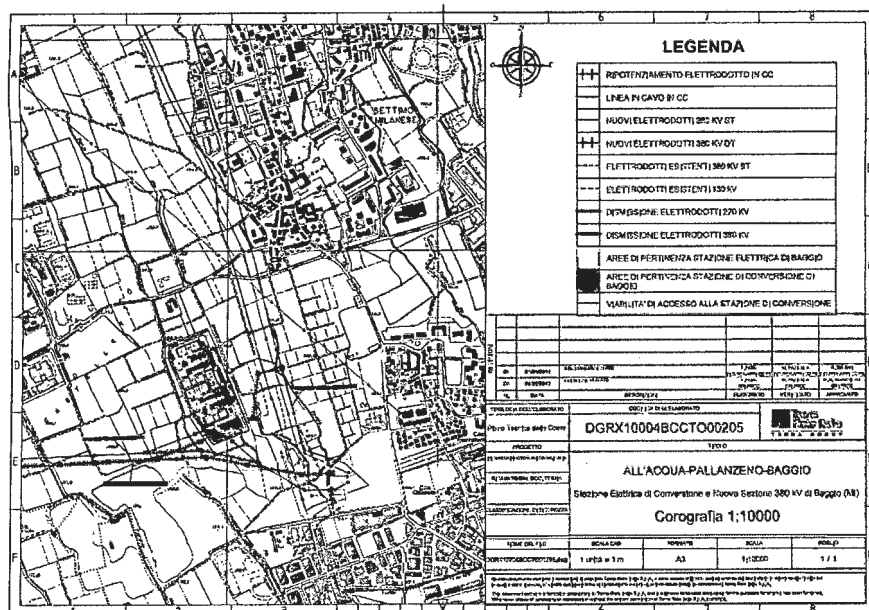
In Regione Lombardia e in Provincia di Milano, nei rispettivi strumenti legislativi e di pianificazione, il tema della riduzione, contenimento e azzeramento del consumo di suolo è tema di grande attualità e importanza, che investe la politica, le istituzioni, le amministrazioni locali e le loro politiche.

Infatti, sia la Regione Lombardia sia la Provincia di Milano - la prima con un progetto di legge di iniziativa della Giunta regionale, la seconda con il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) - stanno provvedendo e hanno provveduto a disciplinare tale fenomeno con norme e politiche di contenimento e di riduzione.

Il progetto relativo alla realizzazione della stazione di conversione (in allegato la Tavola della Corografia di progetto e la Tavola del consumo di suolo del PGT di Settimo Milanese), al contrario, si caratterizza per uso estensivo del suolo, configurandosi come un'altra occasione di eccessivo consumo di suolo, in questo caso agricolo. Le dimensioni della stazione di conversione prevista dal progetto infatti è di notevoli dimensioni (115.000 mq.), pari a circa una decina di campi di calcio.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, si fa anche presente che la percentuale di territorio già urbanizzato del comune di Settimo Milanese è pari a 46,40% del totale (fonte: PGT vigente), dato prossimo alla cosiddetta soglia di sostenibilità ecologica. La realizzazione della stazione di conversione non farebbe quindi che aggravare il dato relativo al suolo libero urbanizzato.

In base a tali motivazioni, si chiede di stralciare la previsione della localizzazione della stazione di conversione e, in subordine, di ridurre del 50% la superficie dell'area interessata alla realizzazione della stessa.





#### **Osservazione 6 – Progetto Interconnector Italia-Svizzera e impatto sulla produzione agricola**

Come contenuto nella Relazione del PGT vigente del comune di Settimo Milanese, il valore agronomico delle aree agricole comprese in comune di Settimo ed entro i confini del Parco Agricolo Sud Milano è elevato rispetto ai parametri medi provinciali. I terreni sono di medio impasto, molto fertili, poco limosi e mediamente privi di ristagni d'acqua.

L'irrigazione, un tempo effettuata con l'utilizzo delle acque dei fontanili, è attualmente garantita per oltre il 75% dei terreni coltivati dal canale Villoresi (Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villoresi). Una sua derivazione (derivatore Settimo 2, a sua volta articolato in più canali diramatori) serve attualmente quasi l'intero territorio comunale. Per il resto viene utilizzata l'acqua dei fontanili: Olonella, Marcione, Oliva (a est dell'Italtel) e Segnarca, mentre i fontanili la cui testa si trova a sud della via Reiss Romoli sono proficuamente utilizzati dagli agricoltori dei terreni coltivati nei territori comunale a sud di Settimo Milanese.

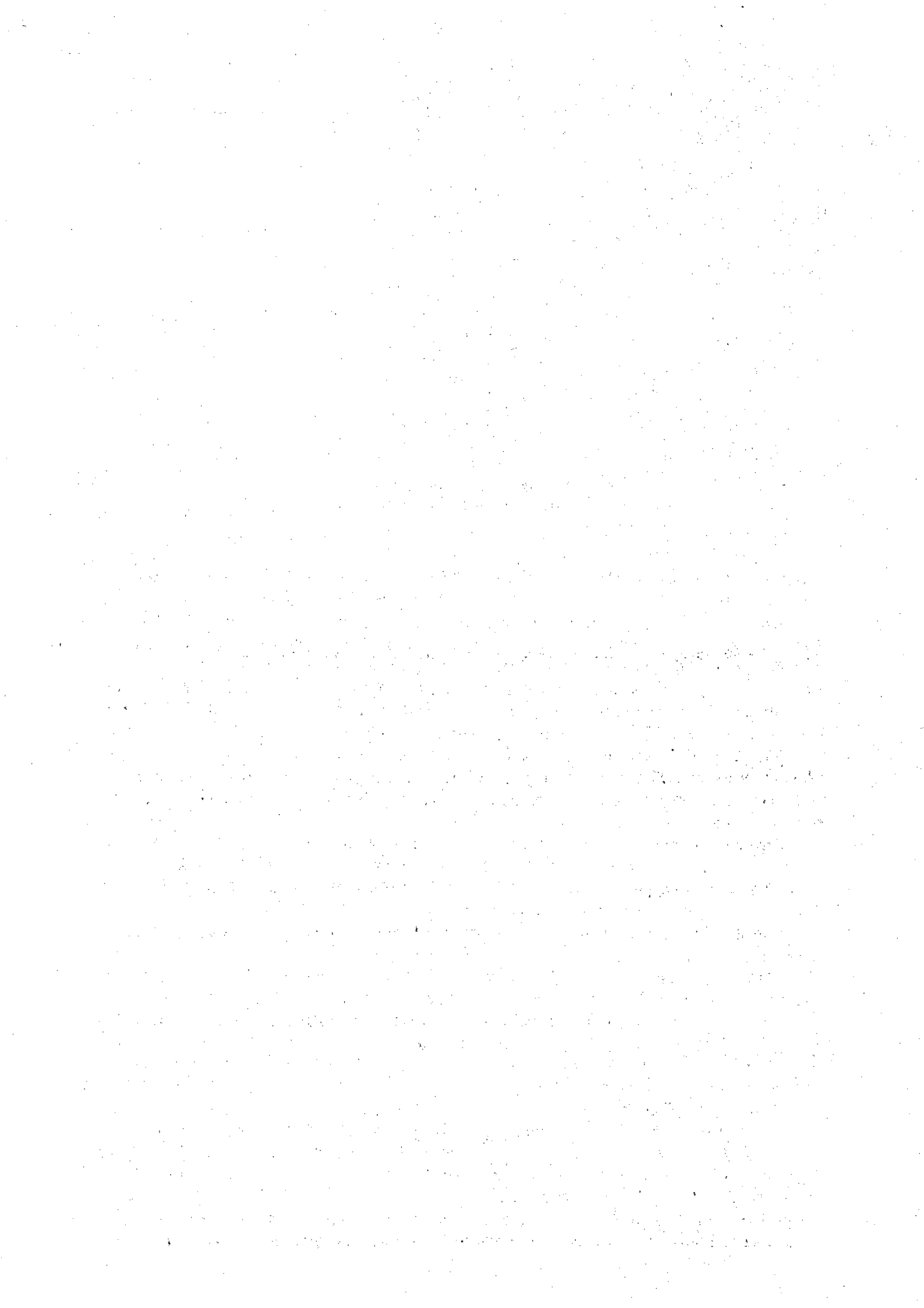
Il numero delle aziende è in tendenziale diminuzione, con la chiusura di quelle dimensionalmente ed economicamente più marginali. Delle 14 aziende che operano sul territorio di Settimo (erano 17 nel 2000) su aree superiori a 3 ettari, 4 lavorano fondi di superficie inferiore a 10 ettari.

Anche dalla relazione contenuta nella procedura di VAS del PGT di Settimo Milanese, che qui si riporta in stralcio, si evince l'importanza e il ruolo che l'agricoltura svolge nella zona e nel comune di Settimo.

*“Nel caso delle aziende di medio-grandi e grandi dimensioni la loro consistenza resta complessivamente stabile. Tale quadro evidenzia una modifica sostanziale della composizione aziendale del settore primario, riconducibile alla propensione all'abbandono dell'attività delle aziende di minori dimensioni e viceversa alla tenuta di quelle grandi con una concentrazione della disponibilità dei terreni verso queste ultime rispetto alla distribuzione iniziale della superficie agricola tra le diverse classi aziendali.*

*Nove imprese individuali coltivano terreni in minima parte di proprietà e in gran parte in affitto dalla più grande proprietà locale: la Causa Pia d'Adda. I contratti di affitto hanno durata breve (5-6 anni), e il fatto costituisce un grave ostacolo alla solidità dell'azienda. Due aziende (terreni a est e a nord di Vighignolo che si estendono anche nelle confinanti aree del comune di Cornaredo) sono sia proprietarie che conduttrici dell'attività.*

*L'allevamento per la produzione della carne è praticato da un'unica azienda, localizzata a ovest di Settimo in adiacenza al centro urbano. A Settimo è sempre stato prevalente l'allevamento delle*



*mucche da latte. Attualmente sono attive 4 aziende, tutte localizzate, a ridosso dei centri abitati, in maggiore o minore grado. I maiali sono presenti esclusivamente nella dimensione dell'uso familiare. L'evoluzione delle colture segue direttamente l'evoluzione dei valori di mercato.*

*Nel 2006-2007 i foraggi, che fino agli anni Ottanta costituivano il 35% circa della produzione agricola, erano scesi al 20% circa, massicciamente sostituiti dal mais. I cereali, complessivamente saliti all'80%, erano così suddivisi: riso per una percentuale assai ridotta (circa 1%, in un'azienda a ovest di Settimo centro), frumento (grano tenero, nella zona a sud e est dell'Italtel e a Vighignolo) per circa il 15%, orzo per circa il 9% (coltivato soprattutto dalle aziende che lo utilizzano come mangime per i bovini), e mais per la parte prevalente: 75%".*

In conclusione, siamo di fronte a una presenza dell'attività e della produzione agricola nel Comune di Settimo Milanese di primaria importanza: un fattore economico che verrebbe seriamente compromesso dalla realizzazione della stazione di conversione e dal passaggio degli elettrodotti e delle relative servitù. Si ritiene che sia la localizzazione della stazione di conversione sia il passaggio degli elettrodotti e delle relative servitù sulle aree agricole determinino gravi danni alle aziende e all'economia agricola locale.

Per le motivazioni sopra dette, **si chiede di stralciare la previsione del progetto Interconnector Italia-Svizzera dalle aree in questione.**

#### **Osservazione 7 - Piano di sviluppo della rete di interconnessione con l'estero da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Il Progetto Interconnector Italia-Svizzera si colloca all'interno del Piano di sviluppo della rete di interconnessione con l'estero, piano definito da Terna in base ai contenuti della legge 99 del 23 luglio 2009, che all'articolo 32 indica "la necessità di introdurre una serie di misure volte a dare impulso alla realizzazione del mercato unico europeo dell'energia elettrica attraverso lo sviluppo di Interconnector con il coinvolgimento dei clienti finali".

Trattandosi di un'attività di pianificazione, **si chiede che tale attività pianificatoria condotta da Terna sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), così come prevede la legge nazionale in materia.**

#### **Osservazione 8 - Piano Interconnector Italia-Svizzera da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Si ritiene indispensabile che anche il progetto Interconnector Italia-Svizzera sia sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), affinché tutti gli aventi titolo possano esprimere le loro valutazioni e le loro proposte, per eventualmente giungere a una pianificazione condivisa anche del progetto in esame, oltre alla specifica Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Attraverso il ricorso alla procedura di VAS si potrebbe, ad esempio, verificare la capacità di trasporto delle singole linee di connessione, la scelta dei corridoi di interconnessione più favorevoli, la localizzazione e le dimensioni della stazione di conversione.

**Si chiede quindi di sottoporre a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il progetto Interconnector Italia-Svizzera.**

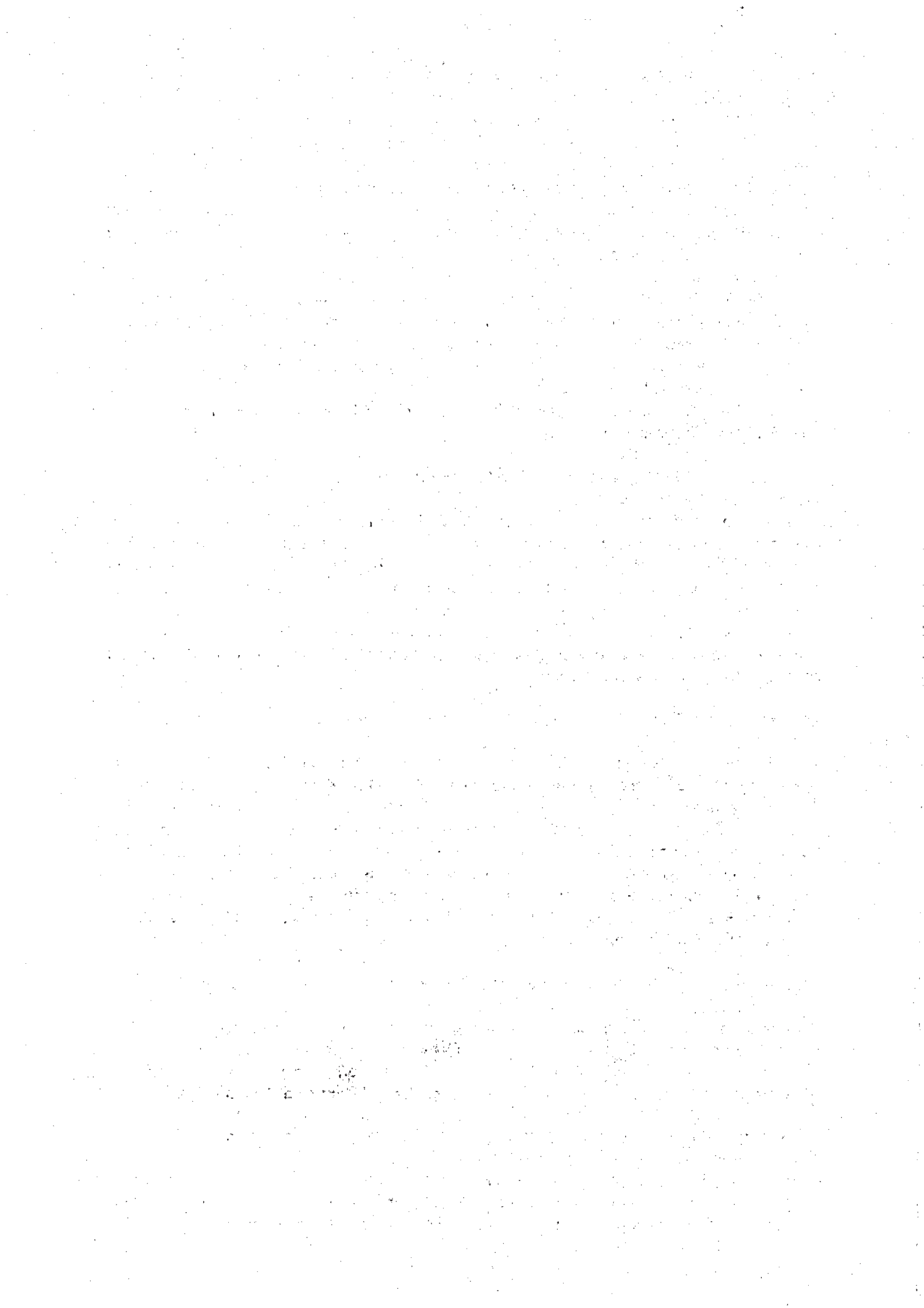
#### **Osservazione 9 - Progetto Interconnector Italia-Svizzera e misurazione preventiva del clima elettromagnetico**

Considerato l'alto impatto ambientale connesso alla realizzazione e all'entrata in esercizio del progetto Interconnector Italia-Svizzera sia delle linee di elettrodotto sia della centrale di conversione, **si chiede che in via preliminare sia realizzato una campagna di misurazione del clima elettromagnetico per le aree ricomprese nei confini del comune di Settimo Milanese.**

#### **Osservazione 10 - Progetto Interconnector Italia-Svizzera e opere di mitigazione e compensazione in comune di Settimo Milanese**

Allo stato attuale delle conoscenze non sono note ed evidenti le eventuali opere di mitigazione e di compensazioni degli impatti negativi connessi all'eventuale realizzazione degli elettrodotti e della stazione di conversione per quanto concerne il comune di Settimo Milanese.





Si chiede pertanto che il progetto in questione venga integrato a partire dall'individuazione e dalla definizione puntuale (progettuale ed economica) delle opere di mitigazione e di compensazione degli impatti (elettromagnetici, acustici, viabilistici, delle aree di cantiere, funzionali eccetera) determinati dall'eventuale realizzazione delle opere nel comune di Settimo Milanese.

**Osservazione 11 - Attuazione del Progetto Interconnector Italia-Svizzera e opere di mitigazione e compensazione degli impatti nell'area del Rhodense**

Allo stato attuale delle conoscenze non sono note ed evidenti le eventuali opere di mitigazione e di compensazioni degli impatti negativi connessi all'eventuale realizzazione degli elettrodotti e della stazione di conversione per quanto concerne l'area territoriale del Rhodense.

Si chiede pertanto che il progetto in questione venga integrato a partire dall'individuazione e dalla definizione puntuale (progettuale ed economica) delle opere di mitigazione e di compensazione degli impatti (elettromagnetici, acustici, viabilistici, delle aree di cantiere, funzionali eccetera) determinati dall'eventuale realizzazione delle opere nell'area del Rhodense.

**Osservazione 12 - Attuazione del Progetto Interconnector Italia-Svizzera e partecipazione dei cittadini. Predisposizione e sottoscrizione di un Protocollo di Intesa Terna-Comune**

In considerazione delle modalità di informazione delle istituzioni e delle comunità locali circa la volontà di realizzazione del progetto Interconnector Italia-Svizzera (avviso pubblico pubblicato su due quotidiani nazionali), data l'importanza delle opere proposte e le ricadute ambientali, economiche e sociali delle stesse sul territorio attraversato, si ritiene indispensabile che tra la società proponente e il territorio generalmente inteso (istituzioni locali, comunità locali, enti parco, organizzazioni di categoria, associazione ambientaliste...), si determini un rapporto chiaro e trasparente di comunicazione e di trasmissione delle informazioni relative al progetto, al suo iter, ai suoi sviluppi e modificazioni.

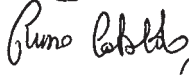
Si chiede pertanto, la predisposizione e sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra la società Terna e il comune di Settimo Milanese, quale garante della comunità locale e di tutte le sue rappresentanze, per quanto riguarda il sistema della comunicazione e delle informazioni inerenti il progetto, al suo iter, ai suoi sviluppi e modificazioni. Il Protocollo di Intesa dovrà altresì prevedere l'istituzione di un Osservatorio territoriale e ambientale del Rhodense comprendente i soggetti sopra richiamati.

**Sinistra Ecologia Libertà Circolo di Settimo Milanese**

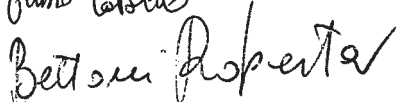
Albino Labate



Cataldo Russo



Roberta Bettoni



Nicola Formiconi



Giuseppe Campione

Luciano Sturaro

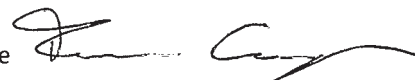
Paolo Giurato



FABIO ALONISI



Francesco Campione

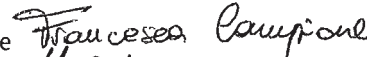


Stefania Poggi



Adriano Belloni

Francesca Campione



Pietro Volpi



Stefano Rinaldi

Roberto Spagnolini



Settimo Milanese, 31 luglio 2014

Per comunicazioni, Albino Labate Via G. Di Vittorio 45/C 20019 Settimo Milanese Cell. 333 3010201  
E-mail [albinolabate@gmail.com](mailto:albinolabate@gmail.com) [selsettimomi@gmail.com](mailto:selsettimomi@gmail.com)